



In allegato alla dichiarazione di
Codice fiscale

Relazione tecnica di asseverazione

per i seguenti moduli

Procedimento edilizio

- comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA)
(articolo 6-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
- segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)
(articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, articoli 19 e 19-bis della Legge 07/08/1990, n. 241 e articoli 5, 6 e 7 Decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160)
- segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire (SCIA alternativa)
(articolo 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160)
- permesso di costruire (PDC)
(articolo 20 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160)

DATI DEL PROGETTISTA

il sottoscritto progettista

Titolo		Cognome		Nome		Codice Fiscale	
Data di nascita		Sesso (M/F)	Luogo di nascita		Cittadinanza		
Partita IVA		Albo o Ordine		Provincia	Numero iscrizione		
Studio Professionale							
Provincia	Comune		Indirizzo			Civico	CAP
Telefono studio		Telefono cellulare		Posta elettronica certificata (domicilio digitale)			

N.B. I dati del progettista coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista

in relazione al procedimento edilizio riguardante l'immobile sito in

(compresi tutti gli ulteriori immobili indicati nel modulo "ulteriori immobili oggetto del procedimento")

Tipo		Codice catastale	Sezione	Foglio	Numero	Subalterno	Categoria	
Provincia	Comune	Indirizzo		Civico	Barrato	Piano		

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nell'istanza di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale

- che le opere in progetto sono subordinate a CILA in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:
- 1.1 interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio
(Attività n. 3, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)
 - 1.2 interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 qualora non riguardino parti strutturali dell'edificio
(Attività n. 5, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)
 - 1.3 interventi di eliminazione delle barriere architettoniche che comportino la realizzazione di ascensori esterni ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio
(Attività n. 22, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)
 - 1.4 opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico (ad esclusione dell'attività di ricerca di idrocarburi) che siano eseguite in aree interne al centro edificato
(Attività n. 31, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)
 - 1.5 movimenti di terra non strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e alle pratiche agro-silvo-pastorali
(Attività n. 32, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)
 - 1.6 serre mobili stagionali funzionali allo svolgimento dell'attività agricola che presentino strutture in muratura
(Attività n. 33, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)
 - 1.7 realizzazione di pertinenze minori che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, non qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume inferiore al 20% del volume dell'edificio principale
(Attività n. 34, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222 e articolo 3, comma 1, lettera e.6) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
 - 1.8 altri interventi non riconducibili all'elenco di cui all'articolo 6, all'articolo 10 e all'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
(Attività n. 30, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)

Altro intervento

- che le opere in progetto sono subordinate a SCIA in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:
- 1.1 interventi di manutenzione straordinaria (pesante) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, che riguardino le parti strutturali dell'edificio
(Attività n. 4, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222, articolo 22 comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
 - 1.2 interventi di restauro e risanamento conservativo (pesante) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, qualora riguardino parti strutturali dell'edificio
(Attività n. 6, Tabella A, Sezione I del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222, articolo 22 comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
 - 1.3 interventi di ristrutturazione edilizia (leggera) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, ad esclusione dei casi di cui all'articolo 10 comma 1 lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
(Attività n. 7, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222, articolo 22 comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
 - 1.4 varianti in corso d'opera a permessi di costruire, di cui all'articolo 22, commi 2 e 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, e che non comportano mutamento urbanisticamente rilevante della destinazione d'uso, che non modificano la categoria edilizia e non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire o che non presentano i caratteri delle variazioni essenziali.
(Attività n. 35 e n. 36, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)
 - 1.5 sanatoria dell'intervento realizzato, conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della segnalazione, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
(Attività n. 41, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)

che le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività Alternativa al Permesso di Costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380:

1.1 interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni

(Attività n. 8, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222, articolo 10 comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

1.2 interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti

(Attività n. 10, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.3 interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche

(Attività n. 10, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.4 altri interventi individuati dalla legislazione regionale (specificare il tipo di intervento come da relazione tecnico-illustrativa delle opere)

Altro intervento individuato dalla legislazione regionale

che le opere in progetto sono subordinate al rilascio del Permesso di Costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

1.1 intervento di nuova costruzione (articolo 3, comma 1, lettera e) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

1.1.1 costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente

(Attività n. 9 e n. 11, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.1.2 urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune

(Attività n. 12, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.1.3 realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo ineditato

(Attività n. 13, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.1.4 installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione

(Attività n. 14, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.1.5 l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee, o che non siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore

(Attività n. 15, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.1.6 interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale

(Attività n. 17, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.1.7 realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo ineditato

(Attività n. 18, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.1.8 interventi di trasformazione edilizia urbanistica del territorio non rientranti nelle lettere a), b), c), d), dell'articolo 3, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

(Attività n. 19, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)

Specificare il tipo di intervento

- 1.2 interventi di ristrutturazione urbanistica (articolo 3, comma 1, lettera f) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
(Attività n. 20, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)
- 1.3 interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 e successive modificazioni
(Attività n. 8, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)
- 1.4 interventi assoggettati a Segnalazione Certificata di Inizio Attività per i quali, ai sensi dell'articolo 22, comma 7 e dell'articolo 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire

Specificare il tipo di intervento

- 1.5 varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali
(Attività n. 37, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)
- 1.6 varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma nel centro storico
(Attività n. 38, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)
- 1.7 mutamento di destinazione d'uso avente rilevanza urbanistica (ove espressamente previsto dalla normativa regionale)
(Attività n. 39, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)
- 1.8 interventi realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di SCIA nelle ipotesi di cui, all'articolo 23, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, o in difformità da essa, qualora i suddetti interventi risultino conformi alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della richiesta
(Attività n. 40, Tabella A, Sezione II del Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 222)

e che consistono in

2) Dati geometrici del lotto e dell'immobile oggetto di intervento

che il lotto oggetto di intervento ricade nelle seguenti tipologie di aree:

	Totale	Ricadente in area agricola	Ricadente in area naturale/ seminaturale e boscata	Ricadente nella sola area boscata	Ricadente in aree dismesse
Superficie del lotto (m ²)	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²

rappresentazione cartografica	
Coordinate geografiche dell'intervento (nel sistema di riferimento WGS 84 32N) - X	Coordinate geografiche dell'intervento (nel sistema di riferimento WGS 84 32N) - Y
<input type="checkbox"/>	l'intervento non comporta modifiche alla rappresentazione cartografica
<input type="checkbox"/>	l'intervento comporta modifiche alla rappresentazione cartografica
<input type="checkbox"/>	allega l'elaborato digitale della mappa dell'intervento (qualora richiesto dal Comune)

rilevazione statistica (<i>indata.istat.it/pdc</i>)	
Compilazione del modulo di rilevazione statistica	
<input type="checkbox"/>	l'intervento non è soggetto alla compilazione obbligatoria del modulo di rilevazione statistica
<input type="checkbox"/>	comunica il codice del modello ISTAT compilato telematicamente
	Codice del modello ISTAT compilato telematicamente

dati geometrici e destinazione funzionale dell'immobile			
	Esistente	Progetto	Totale
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) residenziale (mq)			
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) servizi (mq)			
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) terziario (mq)			
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) commerciale (mq)			
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) industriale (mq)			
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) agricola (mq)			
volumetria residenziale (mc)			
volumetria servizi (mc)			
volumetria terziario (mc)			
volumetria commerciale (mc)			
volumetria industriale (mc)			
superficie coperta (s.c.) (mq)			
numero di piani (n)			

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

Strumento urbanistico	Specificare	Zona	Articolo
<input type="checkbox"/>	P.G.T. (documento di piano - piano delle regole - piano dei servizi)		
<input type="checkbox"/>	PIANO O PROGRAMMI ATTUATIVI		
<input type="checkbox"/>	ALTRO		

4) Barriere architettoniche

che l'intervento

- 4.1 non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto Ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale
- 4.2 interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- 4.3 è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto Ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati, soddisfa il requisito di

4.3.1 accessibilità

4.3.2 visitabilità

4.3.3 adattabilità

- 4.4 pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto Ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto

4.4.1 presenta contestualmente la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

4.4.2 la relativa deroga è stata richiesta
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

4.4.3 la relativa deroga è stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

5) Sicurezza degli impianti e dispositivi

che l'intervento

5.1 non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

5.2 comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici

5.2.1 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere pertanto, ai sensi del Decreto Ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

5.2.1.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.1.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

5.2.2 radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere pertanto, ai sensi del Decreto Ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

5.2.2.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.2.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

5.2.3 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali pertanto, ai sensi del Decreto Ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

5.2.3.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.3.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

5.2.4 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie pertanto, ai sensi del Decreto Ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

5.2.4.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.4.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

5.2.5 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali pertanto, ai sensi del Decreto Ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

5.2.5.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.5.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

5.2.6 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili

pertanto, ai sensi del Decreto Ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

5.2.6.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.6.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

5.2.7 di protezione antincendio
pertanto, ai sensi del Decreto Ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

5.2.7.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.7.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

5.2.8 altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale
pertanto, ai sensi del Decreto Ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

Atra tipologia di impianti

--

5.2.8.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.8.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

5.3 che l'intervento, in materia di dispositivi anticaduta (ai sensi del Decreto Regionale 14/01/2009, n. 119):

5.3.1 non è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta

5.3.2 è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta, in tal caso allega apposita dichiarazione per dispositivi anticaduta

6) Fabbisogni energetici

6.1 che l'intervento, in materia di risparmio energetico

6.1.1 non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto Legislativo 19/08/2005, n. 192

6.1.2 è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto Legislativo 19/08/2005, n. 192, pertanto

6.1.2.1 si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con Decreto Regionale 30/07/2015, n. 6480 e successive modifiche e integrazioni

6.2 che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

6.2.1 non è soggetto all'applicazione del Decreto Legislativo 03/03/2011, n. 28, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante (definita nel Decreto Legislativo 03/03/2011, n. 28) né edifici soggetti a una ristrutturazione importante di primo livello (di cui al Decreto Ministeriale 26/06/2015)

6.2.2 è soggetto all'applicazione del Decreto Legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto

6.2.2.1 il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto Legislativo 19/08/2005, n. 192 in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con Decreto Regionale 30/07/2015 n. 6480 e successive modifiche e integrazioni

6.2.2.2 l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto Legislativo 19/08/2005, n. 192, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili e contestualmente, del rispetto del requisito alternativo, previsto dall'Allegato 3, comma 8 del Decreto Legislativo 03/03/2011, n. 28

- 6.3 che l'intervento, in relazione alle prestazioni energetiche fornite riscontrabili nella relazione tecnica (di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 19/08/2005, n. 192 e secondo il modello approvato con Decreto Regionale 30/07/2015 n. 6480 e successive modifiche e integrazioni) può accedere ai seguenti bonus:
- 6.3.1 detrazione muri perimetrali ai sensi della Legge Regionale 28/11/2014 n. 31
 - 6.3.2 detrazione spessori ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 04/07/2014, n. 102
 - 6.3.3 incentivo volumetrico del 5% ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 03/03/2011, n. 28
 - 6.3.4 deroga distanza minima tra edifici ai sensi della Legge Regionale 28/11/2014 n. 31
 - 6.3.5 deroga distanza minima tra edifici ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 04/07/2014, n. 102
 - 6.3.6 deroga altezza massima degli edifici ai sensi della Legge Regionale 28/11/2014 n. 31
 - 6.3.7 deroga altezza massima degli edifici ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 04/07/2014, n. 102
 - 6.3.8 deroga dal limite dell'indice di edificabilità ai sensi della Legge Regionale 28/11/2014 n. 31

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

7) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 7.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447
- 7.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 e si allega
 - 7.2.1 documentazione di impatto acustico (articolo 8, commi 2 e 4, Legge 26/10/1995, n. 447)
 - 7.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447)

che l'intervento

- 7.3 non rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
- 7.4 rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
 - 7.4.1 prevede relazione, che si allega, sul rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 e Regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 2 e comma 3 della Legge Regionale 10/08/2001, n. 13
 - 7.4.2 prevede dichiarazione del progettista, che si allega, sul rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 e Regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della Legge Regionale 10/08/2001, n. 13

8) Produzione di materiali di risulta

che le opere

8.1 non comportano la realizzazione di scavi

8.2 comportano la realizzazione di scavi

Quantità di materiali da scavo misurato in banco

m³

8.2.1 si intendono utilizzare come sottoprodotto, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120

Quantità di materiali da scavo da usare come sottoprodotto

m³

8.2.1.1 in "cantieri di piccole dimensioni" nonché in "cantieri di grandi dimensioni" ai sensi dell'articolo 21 e dell'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 e la dichiarazione di utilizzo (articolo 21 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120) sarà presentata 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo

8.2.1.2 in "cantiere di grandi dimensioni", nel corso di attività o di opere soggette a VIA o AIA di competenza statale, come definito nell'art. 2, comma 1, lett. u) del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, si comunicano gli estremi del provvedimento, comprensivo delle valutazioni in merito al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del decreto medesimo, rilasciato da

Protocollo	Data	Ente di riferimento

8.2.2 si intendono riutilizzare materiali da scavo nello stesso luogo di produzione ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

Quantità di materiali da scavo da riutilizzare nello stesso luogo di produzione

m³

8.2.2.1 nel caso di opere non soggette a VIA

8.2.2.2 nel caso di opere soggette a VIA statale, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

8.2.2.2.1 si trasmette il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (articolo 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120) di cui al provvedimento

Protocollo	Data	Ente di riferimento

8.2.2.2.2 si trasmetterà prima dell'inizio dei lavori il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (articolo 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120) di cui al provvedimento

Protocollo	Data	Ente di riferimento

8.2.3 si intendono gestire materiali da scavo come rifiuto ai sensi della Parte IV del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

Quantità di materiali da scavo da gestire come rifiuto

m³

8.3 riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti per rifiuti, la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

Metri cubi edifici preesistenti

m³

9) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 9.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 9.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'articolo 2, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 A B C e quindi:
- 9.2.1 non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
- 9.2.2 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e pertanto
- 9.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)
- 9.2.2.2 la documentazione necessaria alla valutazione del progetto è stata presentata
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)
- | Protocollo | Data | Ente di riferimento |
|------------|------|---------------------|
| | | |
- 9.2.2.3 la valutazione del progetto è stata ottenuta
- | Protocollo | Data | Ente di riferimento |
|------------|------|---------------------|
| | | |
- 9.2.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 ha ottenuto deroga
- | Protocollo | Data | Ente di riferimento |
|------------|------|---------------------|
| | | |
- 9.3 opere in variante che non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati

10) Amianto

che le opere

- 10.1 non interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto
- 10.2 interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto, per i quali
- 10.2.1 si procederà a "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del Decreto Legislativo 09/04/2008, n. 81 e pertanto:
- 10.2.1.1 l'impresa ha trasmesso il piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (www.previmpresa.servizirl.it/gema) con
- | Protocollo | Data |
|------------|------|
| | |
- 10.2.1.2 l'impresa trasmetterà il piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (www.previmpresa.servizirl.it/gema) prima dell'inizio dei lavori comunicando gli estremi di trasmissione al Comune
- 10.2.2 non si procederà ad intervento di "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del Decreto Legislativo 09/04/2008, n. 81

11) Conformità igienico-sanitaria

il progetto

11.1 rispetta i requisiti igienico-sanitari ai sensi dell'articolo 20 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

11.2 comporta deroga ai requisiti igienico-sanitari e pertanto

11.2.1 allega la documentazione necessaria per ottenerla
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

11.2.2 la relativa deroga è stata richiesta
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

11.2.3 la relativa deroga è stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

11.3 non è assoggettato al rispetto dei requisiti igienico-sanitari

12) Interventi strutturali e/o in zona sismica

L'intervento

12.1 non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi dell'articolo 93 e dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

12.2 costituisce una variante non sostanziale riguardante parti strutturali relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.3 prevede opere ricadenti nei Comuni aventi zone sismiche 3 e 4 da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 6 della Legge Regionale. 12/10/2015, n. 33 e pertanto

12.3.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica

12.3.2 il progetto è già stato depositato

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.3.3 il progetto verrà depositato prima dell'inizio dei lavori

12.4 prevede opere ricadenti nei Comuni aventi zona sismica 2 soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 6 e dell'articolo 8 della Legge Regionale. 12/10/2015, n. 33 e pertanto

12.4.1 si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica

12.4.2 l'istanza per l'autorizzazione è già stata presentata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.4.3 l'autorizzazione è già stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.4.4 l'autorizzazione verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori

12.5 Interventi di sopraelevazione

L'intervento

12.5.1 non è una sopraelevazione e non richiede la certificazione preventiva ai sensi dell'articolo 90 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 2 della Legge Regionale 12/10/2015, n. 33.

12.5.2 è una sopraelevazione e richiede certificazione preventiva ai sensi dell'articolo 90 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 2 della Legge Regionale 12/10/2015, n. 33, pertanto:

se l'intervento è localizzato in zona sismica 2, ai sensi dell'articolo 8, comma 1-bis della Legge Regionale 12/10/2015, n. 33

12.5.2.1 l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.5.2.2 l'autorizzazione comprensiva di certificazione è già stata ottenuta da

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.5.2.3 l'istanza per l'autorizzazione comprensiva di quella di certificazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

ricade in zona sismica 3 o 4, pertanto

12.5.2.4 contestualmente presenta l'istanza per la certificazione di sopraelevazione

12.5.2.5 l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è già stata presentata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.5.2.6 la certificazione è già stata ottenuta da

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.5.2.7 l'istanza per la certificazione di sopraelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.6 Interventi strutturali

L'intervento

12.6.1 non prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e non richiede la specifica denuncia

12.6.2 prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e richiede la specifica denuncia, pertanto

12.6.2.1 contestualmente presenta la denuncia

12.6.2.2 la denuncia è già stata presentata a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.6.2.3 la denuncia è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della Legge Regionale 12/10/2015, n. 33 che reca la sottoscrizione del costruttore e tutta la documentazione prevista dall'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

12.6.2.4 la denuncia verrà presentata prima dell'inizio dei lavori strutturali

12.7 Sistemi geotecnici

L'intervento

12.7.1 non prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti dal Decreto Ministeriale 17/01/2018 e non richiede il deposito della relazione geologica né della relazione geotecnica ai sensi del Decreto Ministeriale 17/01/2018

12.7.2 prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti dal Decreto Ministeriale 17/01/2018 soggetti al deposito della relazione geologica e della relazione geotecnica ai sensi del Decreto Ministeriale 17/01/2018, pertanto

12.7.2.1 allega la relazione geologica

12.7.2.2 la relazione geologica è già stata presentata a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.7.2.3 la relazione geologica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico

12.7.2.4 la relazione geologica sarà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.7.2.5 allega la relazione geotecnica

12.7.2.6 la relazione geotecnica è già stata presentata a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.7.2.7 la relazione geotecnica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico

12.7.2.8 la relazione geotecnica verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

13) Qualità ambientale dei terreni

che l'area oggetto di intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni

- 13.1 non richiede indagini ambientali preliminari, ai sensi dei regolamenti e degli strumenti urbanistici vigenti
- 13.2 non necessita di bonifica come risulta dalle preventive analisi ambientali dei terreni effettuate, i cui risultati si allegano alla presente richiesta
- 13.3 è stata oggetto di un'analisi di rischio sito-specifica, che ha dimostrato la compatibilità ambientale dei terreni e delle acque di falda con valutazione di rischio accettabile, per la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento (articolo 242, comma 5 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto, come da provvedimento (articolo 242, comma 5 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- 13.4 è stata oggetto di bonifica
- 13.4.1 dei terreni, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articoli 248, comma 2 e articolo 242-bis, comma 4 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- 13.4.2 delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articolo 248, comma 2 e articolo 242-bis, comma 4, del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- 13.5 è attualmente oggetto di un intervento di bonifica
- 13.5.1 dei terreni, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articoli 248, comma 2 e articolo n. 242-bis, comma 4 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- 13.5.2 delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articoli 248, comma 2 e articolo 242-bis, comma 4 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

14) Parcheggi pertinenziali

che l'intervento

- 14.1 non rientra nei casi previsti dall'articolo 9 della Legge 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della Legge Regionale 11/03/2005, n. 12
- 14.2 rientra nei casi previsti dall'articolo 9 della Legge 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della Legge Regionale 11/03/2005, n. 12
- 14.2.1 si impegna a presentare copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari prima o contestualmente alla dichiarazione di fine lavori
- 14.2.2 allega copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari

15) Fascia di rispetto degli elettrodotti

che l'intervento

- 15.1 non è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera h) della Legge 22/02/2001, n. 36
- 15.2 è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera h) della Legge 22/02/2001, n. 36 ma ricade completamente all'esterno della fascia individuata dalla Dpa (*distanza di prima approssimazione*) ai sensi del Decreto Ministeriale 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti"
- 15.3 è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera h) della Legge 22/02/2001, n. 36 e ricade, in parte o totalmente, all'interno della fascia individuata dalla Dpa (*distanza di prima approssimazione*) ai sensi del Decreto Ministeriale 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" e pertanto
- 15.3.1 allega relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera h) della Legge 22/02/2001, n. 36

16) Opere di urbanizzazione primaria

(da compilare solo in caso di SCIA alternativa al PDC e di Permesso di Costruire)

l'area/immobile oggetto di intervento

- 16.1 è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
- 16.2 non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio
- 16.3 non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro realizzazione è prevista contestualmente all'intervento in progetto
- 16.4 non è servita da opere di urbanizzazione e per la realizzazione delle stesse non è necessaria per l'intervento

17) Scarichi idrici

(dal 17.4 al 17.12 compilare solo in caso di SCIA alternativa al PDC e di permesso di costruire)

che l'intervento

- 17.1 non prevede scarichi idrici
- 17.2 è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura (in funzione del Regolamento di fognatura vigente)
- 17.3 non è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura

in relazione agli eventuali scarichi idrici/fognari residenziali o assimilabili previsti nel progetto:

17.4 è necessaria la comunicazione al gestore del servizio di fognatura e:

17.4.1 si allega la comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura

17.4.2 la comunicazione è già stata inviata al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura

Protocollo	Data

17.4.3 la pronuncia da parte del gestore è già stata ottenuta

Protocollo	Data

17.5 è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e

17.5.1 si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.5.2 l'autorizzazione è stata già richiesta a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.5.3 l'autorizzazione è stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.6 è necessaria l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali pertanto:

17.6.1 si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.6.2 l'autorizzazione è stata già richiesta a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.6.3 l'autorizzazione è stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.7 se lo scarico interessa aree demaniali:

17.7.1 è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 e del Regolamento Regionale 08/02/2010, n. 3 all'autorità idraulica competente

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.7.2 è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 e del Regolamento Regionale 08/02/2010, n. 3 dall'autorità idraulica competente

Protocollo	Data	Ente di riferimento

in relazione agli eventuali scarichi idrici produttivi previsti nel progetto

17.8 non è necessaria l'autorizzazione allo scarico

17.9 è necessaria l'autorizzazione allo scarico in fognatura o in acque superficiali e la stessa

17.9.1 è stata richiesta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA)

17.9.2 è stata ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA) da

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.10 se lo scarico interessa aree demaniali:

17.10.1 è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 e del Regolamento Regionale 08/02/2010, n. 3 all'autorità idraulica competente

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.10.2 è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 e del Regolamento Regionale 08/02/2010, n. 3 dall'autorità idraulica competente

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.11 è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152:

17.11.1 l'autorizzazione è stata già richiesta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.11.2 l'autorizzazione è stata già ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.12 è necessaria l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali, pertanto:

17.12.1 l'autorizzazione è stata già richiesta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.12.2 l'autorizzazione è stata già ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- in relazione all'invarianza idraulica e idrologica relativa alle acque pluviali, l'intervento
- 17.13 non rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento Regionale 23/11/2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58-bis della Legge Regionale 11/03/2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"
- 17.14 rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento Regionale 23/11/2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58-bis della Legge Regionale 11/03/2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)" e pertanto si allega
- 17.14.1 il progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'articolo 10, comma 1 del Regolamento Regionale 23/11/2017, n. 7 (casi in cui non si adottano i requisiti minimi di cui all'articolo 12 del Regolamento Regionale 23/11/2017, n. 7)
- 17.14.1.1 unitamente all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale
- 17.14.1.2 unitamente alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura
- 17.14.1.3 unitamente all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato
- 17.14.2 il progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'articolo 10, comma 2 e comma 3, lettera a) del Regolamento Regionale 23/11/2017, n. 7 (casi in cui si adotta il requisito minimo di cui all'articolo 12, comma 2 del Regolamento Regionale 23/11/2017, n. 7)
- 17.14.2.1 unitamente all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale
- 17.14.2.2 unitamente alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura
- 17.14.2.3 unitamente all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato

18) Intervento commerciale

- 18.1 non è un intervento soggetto alla normativa commerciale di cui al Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 114, Legge Regionale 02/02/2010, n. 6, alla Deliberazione della Giunta Regionale 20/12/2013, n. 10/11933 e alla Deliberazione della Giunta Regionale 05/12/2007, n. 8/6024 e successive modifiche
- 18.2 è un intervento soggetto alla normativa commerciale di cui al Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 114, Legge Regionale 02/02/2010, n. 6, alla Deliberazione della Giunta Regionale 20/12/2013, n. 10/11933 e alla Deliberazione della Giunta Regionale 05/12/2007, n. 8/6024 e successive modifiche e integrazioni, pertanto
- 18.3.1 si richiede contestualmente apposito titolo abilitativo commerciale
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)
- 18.3.2 è stata richiesta apposita autorizzazione a
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)
- | Protocollo | Data | Ente di riferimento |
|------------|------|---------------------|
| | | |
- 18.3.3 è stata ottenuta apposita autorizzazione a
- | Protocollo | Data | Ente di riferimento |
|------------|------|---------------------|
| | | |

19) Norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici

L'intervento riguarda edifici che

- 19.1 non sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 inerenti l'equipaggiamento dell'edificio con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso;
- 19.2 sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e l'edificio sarà equipaggiato con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

20) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai sensi della Parte III - beni paesaggistici del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)

- 20.1 non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42, e con riferimento all'esame dell'impatto paesistico del progetto, ai sensi della Parte IV delle Norme del PPR e sulla base delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 08/11/2002, n. 7/11045, e
- 20.1.1 non incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto non è necessaria la presentazione della determinazione dell'incidenza paesistica dell'intervento e la domanda di giudizio paesistico
- 20.1.2 incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici
- 20.1.2.1 allega esame dell'impatto paesistico del progetto dal quale risulta un impatto inferiore alla soglia di rilevanza ed è automaticamente accettabile sotto il profilo paesistico
- 20.1.2.2 allega esame dell'impatto paesistico del progetto dal quale risulta un impatto superiore alla soglia di rilevanza e pertanto allo stesso è allegata la relazione paesistica (articolo 35, comma 6 e articolo 39, comma 3 delle Norme del PPR)
- 20.1.2.3 ha ottenuto giudizio di impatto paesistico

Protocollo/Numero	Data	Ente di riferimento

- 20.2 ricade in zona tutelata sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 e le opere
- 20.2.1 non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici (articolo 149 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42)
- 20.2.2 comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 20.2.2.1 sono escluse dal procedimento di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'Allegato A, punto di seguito indicato e dall'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31

Punto di cui all'Allegato A

- 20.2.2.2 sono assoggettate al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dall'Allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, e pertanto

Punto di cui all'Allegato B

- 20.2.2.2.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

- 20.2.2.2.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- 20.2.2.2.3 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata richiesta (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

20.2.2.3 sono assoggettate al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e

20.2.2.3.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

20.2.2.3.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

20.2.2.3.3 l'autorizzazione paesaggistica è stata richiesta
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

21) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della Parte II – beni culturali del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42

21.1 non è sottoposto a tutela

21.2 è sottoposto a tutela e pertanto

21.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

21.2.2 l'autorizzazione/atto di assenso è stato richiesto

Protocollo	Data

21.2.3 l'autorizzazione/atto di assenso è stato rilasciato

Protocollo	Data

22) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori

22.1 non ricade in area protetta, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), della Legge Regionale 30/11/1983, n. 86 e della Legge Regionale 16/07/2007, n. 16 (le aree protette in Lombardia sono i Parchi regionali e naturali di cui alla Legge Regionale 16/07/2007, n. 16, le riserve naturali, i monumenti naturali, il parco nazionale dello Stelvio porzione lombarda)

22.2 ricade in area protetta, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

22.3 ricade in area protetta, le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e sono conformi allo strumento di pianificazione o alle norme di salvaguardia dell'atto istitutivo in assenza di piano

22.3.1 non necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione

22.3.2 necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione

22.3.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

22.3.2.2 il parere/nulla osta è stato richiesto

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

22.3.2.3 il parere/nulla osta è stato rilasciato

Protocollo	Data	Ente di riferimento

23) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

e, ai fini del vincolo idrogeologico (articolo 1 e articolo 7 del Regio Decreto 30/12/1923, n. 3267), l'area oggetto di intervento

- 23.1 non è sottoposta a vincolo
- 23.2 è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa comunicazione ai sensi dell'articolo 44, comma 6, lettera b) della Legge Regionale 05/12/2008, n. 31 (la presente funge da comunicazione)
- 23.3 è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa certificazione di un tecnico abilitato ai sensi dell'articolo 44, comma 2 della Legge Regionale 05/12/2008, n. 31, che pertanto
- 23.3.1 allega la certificazione
- 23.3.2 presenterà la certificazione prima dell'inizio lavori
- 23.4 è sottoposta a vincolo e l'intervento richiede l'autorizzazione dell'ente competente e pertanto
- 23.4.1 allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)
- 23.4.2 l'autorizzazione è stata rilasciata
- | Protocollo | Data | Ente di riferimento |
|------------|------|---------------------|
| | | |
- 23.4.3 l'autorizzazione è stata richiesta
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)
- | Protocollo | Data | Ente di riferimento |
|------------|------|---------------------|
| | | |
- 23.5 è sottoposta a vincolo e riguarda un'area classificata a bosco e pertanto l'autorizzazione per gli interventi di trasformazione del bosco tiene luogo dell'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo
- 23.6 è sottoposta a vincolo ma l'intervento non comporta trasformazione d'uso del suolo

24) Zona boscata

che, per quanto riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate (articoli 42 e articolo 43 della Legge Regionale 05/12/2008, n. 31), l'intervento

- 24.1 non comporta trasformazione del bosco, ossia non comporta cambio di destinazione d'uso da bosco ad altro uso del suolo
- 24.2 comporta trasformazione del bosco ed è quindi soggetto ad autorizzazione, pertanto
- 24.2.1 allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente
- 24.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale
- | Protocollo | Data | Ente di riferimento |
|------------|------|---------------------|
| | | |
- 24.2.3 l'autorizzazione è stata richiesta a
- | Protocollo | Data | Ente di riferimento |
|------------|------|---------------------|
| | | |

25) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che l'area oggetto di intervento

- 25.1 non interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 e del Regolamento Regionale 08/03/2010, n. 3
- 25.2 interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 e del Regolamento Regionale 08/03/2010, n. 3
- 25.2.1 è stata richiesta la concessione demaniale/nulla osta idraulico
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- 25.2.2 è stata acquisita la concessione demaniale/nulla osta idraulico

Protocollo	Data	Ente di riferimento

26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale

che l'intervento/le opere

- 26.1 non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA (Piano di gestione del rischio alluvione)
- 26.2 ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA ed è compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella Deliberazione della Giunta Regionale 19/06/2017, n. 10/6738

- 26.2.1 non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA

- 26.2.2 ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e

- 26.2.2.1 non è soggetto alla redazione di uno "studio di compatibilità idraulica"

- 26.2.2.2 è soggetto alla redazione di uno "studio di compatibilità idraulica e, pertanto

- 26.2.2.2.1 allega lo "Studio di compatibilità idraulica"

- 26.2.2.2.1 allega l'asseverazione del progettista sostitutiva dello "Studio di compatibilità idraulica"

- 26.3 è compatibile con le limitazioni derivanti dalla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dallo studio geologico a supporto del PGT redatto ai sensi dell'articolo 57 della Legge Regionale 11/03/2005, n. 12, poichè

- 26.3.1 ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica

- 26.3.2 ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto

- 26.3.2.1 allega la relazione di fattibilità geologica

- 26.3.2.2 allega l'approfondimento sismico

- 26.3.2.3 la consistenza dell'intervento non richiede approfondimenti geologici e sismici

27) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120) l'intervento

- 27.1 non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)

- 27.2 è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto

- 27.2.1 allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

- 27.2.2 la valutazione è stata effettuata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- 27.2.3 la valutazione è stata richiesta
(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

28) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio Decreto 27/07/1934, n. 1265)

- 28.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- 28.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Regionale 09/11/2004, n. 6 e dell'articolo 3388 del Regio Decreto 27/07/1934, n. 1265
- 28.3 l'intervento ricade nella fascia di rispetto e non è consentito pertanto si allega la documentazione per la richiesta di deroga

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

29) Attività a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto Legislativo 25/06/2015, n. 105, "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose")

- 29.1 l'opera non è soggetta agli adempimenti del Decreto Legislativo 25/06/2015, n. 105
- 29.2 l'opera è adibita ad attività di cui al Decreto Legislativo 25/06/2015, n. 105 o è all'interno di uno stabilimento in cui si svolgono attività soggette al Decreto Legislativo 25/06/2015, n. 105

29.2.1 lo stabilimento è di "soglia inferiore", ex articolo 3, lettera b), pertanto

29.2.1.1 è stata presentata notifica di cui all'articolo 13 ai soggetti individuati

Protocollo	Data

29.2.2 lo stabilimento è di "soglia superiore", articolo 3, lettera c), pertanto

29.2.2.1 è stata presentata notifica di cui all'articolo 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo

Protocollo	Data

29.2.2.2 è stato presentato rapporto di sicurezza di cui all'articolo 15 ai soggetti individuati dallo stesso articolo

Protocollo	Data

29.2.2.3 ha ottenuto nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17

Protocollo	Data

29.2.2.4 è in attesa di nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17

29.2.2.5 ha presentato il rapporto definitivo di sicurezza di cui all'articolo 17

Protocollo	Data

29.2.2.6 ha ottenuto il parere tecnico conclusivo da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR) ai sensi dell'articolo 17

Protocollo	Data

- 29.3 l'opera è adibita ad attività di cui al Decreto Legislativo 25/06/2015, n. 105, ma non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidente rilevante

30) Altri vincoli di tutela ecologica

30.1	<input type="checkbox"/>	che l'area/immobile oggetto di intervento non risulta assoggettata ad altri vincoli di tutela ecologica						
30.2	<input type="checkbox"/>	che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli di tutela ecologica						
30.2.1	<input type="checkbox"/>	fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977)						
30.2.1.1	<input type="checkbox"/>	si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli						
30.2.1.2	<input type="checkbox"/>	si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso						
30.2.1.3	<input type="checkbox"/>	il relativo atto di assenso è stato richiesto						
		<table border="1"><thead><tr><th>Protocollo</th><th>Data</th><th>Ente di riferimento</th></tr></thead><tbody><tr><td></td><td></td><td></td></tr></tbody></table>	Protocollo	Data	Ente di riferimento			
Protocollo	Data	Ente di riferimento						
30.2.1.4	<input type="checkbox"/>	il relativo atto di assenso è stato rilasciato						
		<table border="1"><thead><tr><th>Protocollo</th><th>Data</th><th>Ente di riferimento</th></tr></thead><tbody><tr><td></td><td></td><td></td></tr></tbody></table>	Protocollo	Data	Ente di riferimento			
Protocollo	Data	Ente di riferimento						
30.2.2	<input type="checkbox"/>	fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articolo 94, comma 1 e comma 6 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152)						
30.2.2.1	<input type="checkbox"/>	si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli						
30.2.2.2	<input type="checkbox"/>	si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso						
30.2.2.3	<input type="checkbox"/>	il relativo atto di assenso è stato richiesto						
		<table border="1"><thead><tr><th>Protocollo</th><th>Data</th><th>Ente di riferimento</th></tr></thead><tbody><tr><td></td><td></td><td></td></tr></tbody></table>	Protocollo	Data	Ente di riferimento			
Protocollo	Data	Ente di riferimento						
30.2.2.4	<input type="checkbox"/>	il relativo atto di assenso è stato rilasciato						
		<table border="1"><thead><tr><th>Protocollo</th><th>Data</th><th>Ente di riferimento</th></tr></thead><tbody><tr><td></td><td></td><td></td></tr></tbody></table>	Protocollo	Data	Ente di riferimento			
Protocollo	Data	Ente di riferimento						
30.2.3	<input type="checkbox"/>	altro (specificare)						
30.2.3.1	<input type="checkbox"/>	si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli						
30.2.3.2	<input type="checkbox"/>	si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso						
30.2.3.3	<input type="checkbox"/>	il relativo atto di assenso è stato richiesto						
		<table border="1"><thead><tr><th>Protocollo</th><th>Data</th><th>Ente di riferimento</th></tr></thead><tbody><tr><td></td><td></td><td></td></tr></tbody></table>	Protocollo	Data	Ente di riferimento			
Protocollo	Data	Ente di riferimento						
30.2.3.4	<input type="checkbox"/>	il relativo atto di assenso è stato rilasciato						
		<table border="1"><thead><tr><th>Protocollo</th><th>Data</th><th>Ente di riferimento</th></tr></thead><tbody><tr><td></td><td></td><td></td></tr></tbody></table>	Protocollo	Data	Ente di riferimento			
Protocollo	Data	Ente di riferimento						

31) Vincoli/atti di assenso/nulla osta in materia di inquinamento luminoso

che le opere in progetto	
31.1	<input type="checkbox"/> non sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso
31.2	<input type="checkbox"/> sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso, e pertanto
31.2.1	<input type="checkbox"/> allega la dichiarazione di conformità dell'intervento alla vigente normativa regionale in materia (Legge Regionale 05/10/2015 n. 31)

32) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

32.1 l'area/immobile oggetto di intervento, rispetto al vincolo di salvaguardia per la realizzazione di opere infrastrutturali (ai sensi della Legge Regionale 04/05/2001, n. 9 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale")

32.1.1 non risulta assoggettata

32.1.2 risulta assoggettata

32.2 l'area/immobile oggetto di intervento, rispetto ai vincoli sotto riportati, risulta

Vincoli		Non Ass.	Ass.	*	**	Il relativo atto di assenso è stato rilasciato			
						Si/No	Protocollo	Data	Ente di riferimento
32.1.1	stradale (DM 1404/1968, DPR 495/92) (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
32.1.2	ferroviario (DPR 753/1980)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
32.1.3	elettrodotto (DM 449/1998 e DM 16/01/1991 che lo modifica)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
32.1.4	gasdotto (DM 24/11/1984)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
32.1.5	militare (D.Lgs. 66/2010)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
32.1.6	aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Cod. della navigazione, specifiche tecniche ENAC)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
32.1.7	di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. 163/2006	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
32.1.8	altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

(*) Si allegano autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento

(**) Si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

NOTE:

ASSEVERAZIONE

Il progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo

ASSEVERA

in caso di comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA), che l'intervento, compiutamente descritto negli elaborati progettuali, è conforme agli strumenti urbanistici approvati e ai Regolamenti edilizi vigenti, nonché che è compatibile con la normativa in materia sismica e con quella sul rendimento energetico nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio.

in caso di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire (SCIA alternativa) e permesso di costruire (PDC), la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che l'intervento non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della Legge 07/08/1990, n. 241.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE		
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO
<input checked="" type="checkbox"/>	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-
<input checked="" type="checkbox"/>	documentazione fotografica	-
<input type="checkbox"/>	relazione tecnica illustrativa delle opere	-
<input type="checkbox"/>	elaborato digitale della mappa dell'intervento	2)
<input type="checkbox"/>	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi per edifici aperti al pubblico	4)
<input type="checkbox"/>	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi accessibilità	4)
<input type="checkbox"/>	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi visitabilità	4)
<input type="checkbox"/>	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi adattabilità	4)
<input type="checkbox"/>	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	4)
<input type="checkbox"/>	progetto degli impianti	5)
<input type="checkbox"/>	dichiarazione per dispositivi anticaduta	5)
<input type="checkbox"/>	relazione tecnica sui consumi energetici redatta e firmata dal professionista incaricato dell'isolamento termico	6)
<input type="checkbox"/>	documentazione di impatto acustico	7)
<input type="checkbox"/>	valutazione previsionale di clima acustico	7)
<input type="checkbox"/>	relazione o dichiarazione del progettista sui requisiti acustici passivi degli edifici e degli impianti	7)
<input type="checkbox"/>	progetto di riutilizzo dei materiali di scavo nel luogo di produzione	8)
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9)
<input type="checkbox"/>	documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11)
<input type="checkbox"/>	denuncia dei lavori	12)
<input type="checkbox"/>	denuncia dei lavori in zona sismica	12)
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	12)
<input type="checkbox"/>	istanza per la certificazione di sopraelevazione	12)
<input type="checkbox"/>	relazione geologica	12)
<input type="checkbox"/>	relazione geotecnica	12)
<input type="checkbox"/>	analisi ambientali dei terreni effettuate	13)
<input type="checkbox"/>	copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari	14)
<input type="checkbox"/>	relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti	15)
<input type="checkbox"/>	comunicazione per scarichi idrici	17)
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per scarichi idrici	17)
<input type="checkbox"/>	progetto di invarianza idraulica e idrologica	17)

VINCOLI

<input type="checkbox"/>	esame dell'impatto paesistico, ai sensi della Parte IV delle Norme del PPR	20)
<input type="checkbox"/>	relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	20)
<input type="checkbox"/>	relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	20)
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	21)
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	22)
<input type="checkbox"/>	certificazione di un tecnico abilitato relativa al vincolo idrogeologico	23)
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	23)
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente	24)
<input type="checkbox"/>	studio di compatibilità idraulica o asseverazione del progettista sostitutiva dello studio di compatibilità idraulica	26)
<input type="checkbox"/>	relazione di fattibilità geologica	26)
<input type="checkbox"/>	approfondimento sismico	26)
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	27)
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	28)
<input type="checkbox"/>	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	30)
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	30)
<input type="checkbox"/>	dichiarazione di conformità dell'intervento in materia di inquinamento luminoso	31)
<input type="checkbox"/>	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto)	32)
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto)	32)
<input type="checkbox"/>	pagamento dell'imposta di bollo	-
<input type="checkbox"/>	altro (specificare)	-

Lonato del Garda		
Luogo	Data	Il dichiarante